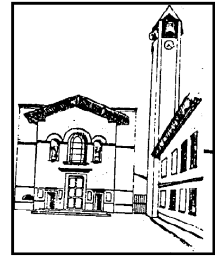


Gennaio 2016



Carissime Famiglie,

vorrei raggiungervi con i pensieri che mi hanno accompagnato nei giorni di preparazione al Natale da dove è poi scaturita l'omelia per le Ss. Messe di questa importante Solennità.

Preparare il Natale anche se richiede molto tempo, è sempre un evento stupendo.

A volte fa mancare il fiato, ma alla fine riempie di gioia. È una festa che non si può improvvisare, né dare per scontato nulla. Ogni anno le cose da fare sono più o meno le stesse, ma l'avvenimento da festeggiare avvolge in un'aura che dà sensazioni indescrivibili.

Come ogni anno, ho iniziato con il dovuto anticipo, mi sono chiesto come dovevano essere alcuni momenti, come organizzarne altri, cosa fare per il presepe... e su quest'ultimo pensiero mi sono soffermato più volte.

Inizialmente l'ho pensato vuoto: *“la nostra piazza, vista dall'angolo di via Dante vicino alla Banca... basta far mettere la struttura, il paesaggio che richiami il nostro vissuto. Sì, poi la facciata della nostra Chiesa, la vecchia casa parrocchiale. Sì...ricostruire com'era la piazza un po' di anni fa, nient'altro!”* Ero quasi deciso... *niente pastori, nessun zampognaro, nessuna pecora, nessun Angelo...un Presepe spopolato!!!* Sì, lascio solo il paesaggio ed il bambino con la sua famiglia, perché voglio dare l'idea di un **“vuoto da riempire”**, con tanto silenzio, tanta solitudine e tanta preghiera. Poi mi sono chiesto: *“cosa mi diranno?... riuscirò a rendere comprensibile l'idea che ho avuto?”* Questi dubbi mi hanno fatto cambiare idea... per la comunità faccio completare il presepe in modo tradizionale, ma *...quest'anno desidero un presepe tutto mio e decido io chi mettere in cammino verso quel Bambino che nasce.*

Prima di tutto allora, penso alla sistemazione del Bambino.

Mi serve qualcosa che dia il vero senso della realtà in cui LUI è venuto a vivere su questa terra: non teli d'oro, non luccichii, ma un semplice pezzo di iuta. *Sì, lo adagerò sulla iuta perché mi richiama l'umiltà, la capacità di accontentarsi, la forza di accettare semplicemente ciò che si trova.*

Gesù non ha scelto il luccichio dell'oro, lo sfarzo; si è accontentato di ciò che ha trovato dopo essere stato rifiutato da tutti: *“...Perché non c'era posto per loro nell'albergo”.*

Non userò nemmeno la paglia o la mangiatoia, voglio rappresentare la venuta del Figlio di Dio secondo la profezia di Isaia, per spiegarmi chi è, quale sarà la sua vera missione ed il vero scopo della sua incarnazione.

Dice il Profeta Isaia: *“Il Messia spunterà dal tronco di Iesse”*, da ciò che tutti ormai davano per finito, per secco, ma che la potenza dell'Altissimo può sempre rivitalizzare.

Poi c'è bisogno di *una luce*; una luce forte come unico segno della Sua presenza, perché ancora oggi si possa capire che ogni volta che l'uomo attraversa momenti difficili, in cui tutto sembra buio e tenebroso, dove la disperazione e lo sconforto sembra prendano il sopravvento, c'è sempre LUI sorgente di luce vera che può illuminarci il cammino riscaldarci il cuore e offrirci una nuova opportunità di ripresa

Tutti i personaggi li voglio scegliere io, non per metterli fisicamente nel presepe, ma per presentarli a Gesù nella preghiera, perché LUI li accolga tra le sue braccia aperte ed io in comunione con loro possa chiedergli quella grazia per condurci ad essere come LUI.

Mi piacerebbe poter inserire tutti coloro che ho incontrato e che conosco tra i personaggi del mio presepe, *tutti in cammino verso Gesù*. Sono costretto però a fare delle scelte. Gli altri non li dimentico, sono nel mio cuore e certamente sono custoditi anche nel cuore di Gesù.

M'immagino tutti quei volti in cammino verso di Te Gesù, verso la tua culla con la convinzione che l'itinerario per arrivare a Te, passa attraverso tutte le strade del mondo.

Ecco, inizio a scegliere dei volti, quelli che TU stesso avresti scelto: volti che hanno fame, che hanno sete, volti nudi, volti forestieri, volti malati, carcerati. Sicuramente è per questi la tua *“compassione”* ed è con questi che la mia opera di *“misericordia”* deve entrare in azione.

Mi ci metto anche io, tra coloro che sono in viaggio verso di Te, perché se sei nato in una stalla, non ti scandalizzerai di me, delle mie pigrizie, delle mie miserie, delle mie cadute causate dall'orgoglio.

Perdonami Gesù, ma nel mio presepe non voglio mettere i volti dei potenti: volti troppo sicuri, forti, vincenti; quelli non si metterebbero in cammino. Mi basta pensare a Erode e non ho più bisogno di altre spiegazioni.

So bene che in questo mondo comandano i più forti, che Erode siede sempre sul trono e che la vita per i *“piccoli”* spesso è senza dignità, è un'avventura difficile piena di pericoli.

È con questi ultimi che compongo il mio presepe per creare la giusta atmosfera intorno a te che sei nato per noi.

Ecco il volto di *quell'uomo che ha fame*, l'ho incontrato la scorsa settimana e con tanta dignità e riservatezza, si vergognava di chiedermi un panino. Inserisco anche *la mamma che ha perso il lavoro*. Porta in braccio e per mano i suoi figli, da mandare a scuola, da vestire, da sfamare con i pacchi del banco alimentare. Sì, lei ci sta vicino a te, lei nonostante tutto, è in cammino verso di te.

Poi, ci metto, il volto di chi ha sete... *quei bambini ugandesi che ogni giorno fanno cinque chilometri a piedi*, dal loro villaggio al pozzo, portando pesanti taniche gialle sulle strade di polvere rossa, perché l'acqua, quella buona, l'hanno presa gli europei per annaffiare le loro piante di tè.

Loro sono in cammino verso di TE che sei acqua viva, che smorza la sete e le lacrime.

Metto anche, il volto di *un forestiero* si chiama Filippo, è italiano emigrato a Londra perché il laboratorio in cui faceva ricerca non lo pagava più; la ditta ha deciso di delocalizzare in paesi dove può trovare tanta manodopera e a poco prezzo. Filippo paga un affitto troppo caro, *come ogni altro straniero* qui in Italia. Ha una nostalgia scavata nel cuore, l'amarezza

di svegliarsi lontano da casa, dai suoi amici, dai suoi fratelli, dalla sua ragazza. Porta verso la culla di Gesù, la sua vecchia borsa piena di sogni e un curriculum non letto.

Con la sua invalidità non riconosciuta, nel mio presepe, ci metto Maurizio e la moglie che ha perso il lavoro e vivono di quel poco che lei riesce a racimolare facendo qualche ora qua e là. Anch'essi *si spingono verso quel tronco secco dal quale è spuntato un nuovo germoglio.*

Guardo il mio presepe... manca ancora qualcosa... gli Angeli. Non va bene un presepe senza Angeli. Dio non invia soldati, ma Angeli dentro l'umile cuore di chi lo cerca, perché non si arrendano in mezzo al deserto, non si rassegnino all'esilio. E allora metto *Angeli veri, donne e uomini benedetti da Dio*, quelli che danno da mangiare, da bere, che visitano i malati, che lottano per i diritti e la dignità degli ultimi. *Operano dietro le quinte, nel nascondimento*, perché convinti che la carità non va sbandierata ma che è meglio che non sappia la sinistra ciò che fa la destra... sono veramente tanti. Non li elenco, li metto a fare da corona a Gesù, dicendogli semplicemente *grazie perché senza di loro sarebbe molto più difficile tutto per tutti.*

Ecco, allora il mio presepe si è popolato! Pensavo non ci fosse nessuno e invece lo scopro pieno, di donne, uomini e bambini con una bella *umanità provata ma viva* che non può fare altro che abbandonarsi al mistero, *cercare la Verità e la Vita nella luce su un tronco secco dal quale sboccia una nuova vita; molto più luminosa di ogni illusione umana e capace di scaldarsi al fuoco della Speranza.*

È su questa luce che, in questo Natale, voglio fissare il mio sguardo ed il mio cuore. E da lì, riparto!

Buon Anno

Trezzano Rosa 26 dicembre 2015

(Santo Stefano Protomartire)

don Nando



APPUNTAMENTI DEL MESE DI GENNAIO:

Venerdì 1: (Capodanno) Giornata Mondiale della Pace. Ss. Messe ore 8,30; 10,30; 18,00.

Ore 18,00 in Chiesa Parrocchiale, S. Messa solenne per la Pace.

Mercoledì 6: Epifania del Signore. Giornata della Santa Infanzia Missionaria.

Ore 15,00 Funzione dell'arrivo dei Magi, bacio del Bambino Gesù: premiazione del "Concorso Presepi"; si raccolgono i salvadanai con i risparmi dell'Avvento.

Venerdì 8 ore 21,15 incontro con i genitori dei Bambini/e che domenica 10 alle ore 16,00 riceveranno il Battesimo.

Sabato 9: **Ore 21,00, in Oratorio inizio del Corso in Preparazione al Matrimonio Cattolico.**

Domenica 10: Battesimo di Gesù; invitiamo tutte le famiglie dei/le bambini/e battezzati/e nel 2015 a festeggiare il primo anniversario del Battesimo. Partecipazione alla S. Messa delle ore 10,30 e poi a prendere insieme l'aperitivo in Oratorio.

Martedì 12 Ore 21,00 incontro del C. P. P. in Oratorio

Venerdì 15 Ore 20,45 in Santuario, Catechesi artistico-teologica per Adulti.

Sabato 16 Dalle ore 21,00 alle ore 22,30 nella Chiesa Prepositurale di Trezzo sull'Adda, S. E. Card. Angelo Scola avrà l'incontro della VISITA PASTORALE con i Parrocchiani del Decanato. Tutti sono invitati a prendere parte.

Domenica 17 Ore 15,00 incontro per i ragazzi/e e genitori di SECONDA ELEMENTARE

Martedì 22 Ore 20,45 in Santuario, Catechesi artistico-teologica per Adulti.

Domenica 24 FESTA DELLA FAMIGLIA

Durante la S. Messa delle ore 10,30 che sarà presieduta dal Vicario Episcopale don Michele Elli nell'ambito della VISITA PASTORALE, verranno presentate alla Comunità delle Coppie che si preparano al matrimonio.

In occasione della Festa della Famiglia, facciamo il pranzo condiviso per le famiglie in Oratorio alle ore 12,30.

Venerdì 29 ore 20,45 catechesi per 18/19nni, Giovani e partecipanti al Giornata della Gioventù a Cracovia.

Sabato 30 e Domenica 31 giornata del Seminario. Invitiamo le mamme e chi è in grado di preparare torte, di regalarci una torta. Il ricavato sarà devoluto per il Seminario.

Domenica 31 Giornata di Amicizia per i ragazzi/e di QUINTA ELEMENTARE e i loro Genitori.

Dal Consiglio per gli Affari Economici

**Buste raccolte in occasione delle Benedizioni di Natale (Inviare circa 2000 lettere a: Famiglie, negozi, ditte, banche...., ritornate 821 offerte pari a)

Spesa per immaginette, lettere, carta...

€ 16.585,90

€ 885,90

€ 15.800,00

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito.